

GETTANO LA MASCHERA!

 controinformazione.info/gettano-la-maschera



Il “fratello maggiore” si chiamava ed ancora si chiama Caino!

Ce lo dice il nostro Corrispondente Americano:

Allarme per l’assalto israeliano “senza precedenti” alle chiese cristiane da parte di terroristi ebrei

Di tut editor il 17 agosto 2025

MEM

Venerdì la Palestina ha lanciato l’allarme su un attacco israeliano “senza precedenti” alle chiese cristiane nel territorio, nell’ambito di una “campagna sistematica per sradicare la presenza cristiana”, riporta Anadolu.

L’Alto Comitato presidenziale per gli affari ecclesiastici in Palestina ha sottolineato “un attacco senza precedenti alle chiese cristiane della Terra Santa, guidato da un attacco diretto al Patriarcato ortodosso di Gerusalemme”.

“Queste azioni fanno parte di una politica sistematica volta a smantellare l’autentica presenza cristiana in Palestina e a spogliare il territorio delle sue storiche istituzioni religiose”, ha affermato.

Il comitato ha spiegato che giovedì “le autorità di occupazione israeliane hanno congelato i conti bancari del Patriarcato e imposto tasse paralizzanti e ingiuste sulle sue proprietà”.

“Tali misure minacciano gravemente la capacità della Chiesa di fornire servizi spirituali, umanitari e comunitari, costituendo una flagrante violazione dello storico Status Quo e una grave violazione del diritto internazionale e degli accordi vincolanti”, **ha affermato Ramzi Khouri, membro del Comitato esecutivo dell’OLP e capo dell’Alto Comitato presidenziale per gli affari della Chiesa in Palestina, in una lettera indirizzata ai gerarchi ecclesiastici di tutto il mondo.**

Il comitato ha aggiunto che “l’aggressione va oltre lo strangolamento finanziario”.

“I terreni appartenenti alla Chiesa ortodossa intorno al Monastero di San Gerasimo (Deir Hijleh) vicino a Gerico sono stati **presi di mira da un’aggressiva espansione degli insediamenti**”, si legge. “Negli ultimi due anni, sono stati istituiti nuovi insediamenti illegali nell’area di Gerico, che rappresentano una minaccia diretta al suo carattere storico e sacro **e rientrano in un piano più ampio per cancellare l’identità cristiana e storica della Palestina**”.

L’Alto Comitato presidenziale ha sottolineato che “queste pratiche rientrano nella più ampia politica di occupazione volta a cambiare l’identità di Gerusalemme, cancellandone il carattere religioso e culturale e, in ultima analisi, eliminando la presenza palestinese nella città”.



Gerusalemme, repressione comunità cristiane

La lettera si conclude con un appello urgente alle chiese e alle istituzioni cristiane di tutto il mondo affinché “intraprendano immediatamente azioni politiche, legali e mediatiche per porre fine a queste violazioni e difendere la libertà della Chiesa di svolgere la sua missione spirituale e umanitaria”.

“Proteggere le chiese della Palestina è una responsabilità collettiva e un impegno storico”, ha affermato il comitato.

Negli ultimi anni, le autorità israeliane hanno intensificato le misure che impongono alle chiese storiche di Gerusalemme di pagare le tasse.

Le chiese affermano inoltre che le autorità israeliane facilitano l’acquisizione di proprietà ecclesiastiche nella città da parte di gruppi di coloni israeliani, come sta accadendo nella zona di Bab al-Khalil (Porta di Giaffa) nella Città Vecchia di Gerusalemme.